



iRS - indipendentzia Repùbrica de Sardigna  
**INDIPENDENTISTAS**

## **Juane Maria Angioy**

Juane Maria Angioy nasce a Bono nel 1751 e presto rimase orfano sia di padre che di madre. Divenne professore universitario a soli 21 anni e Giudice della Reale Udienza (carica allora molto importante) a 39.

Le idee della Rivoluzione francese influenzarono molto Angioy convinto che anche in Sardegna si potesse combattere e sconfiggere la tirannide. Il 28 aprile 1794 l'assassinio di due funzionari italiani a Cagliari degenera in aperta ribellione. Sono i giorni della caccia agli italiani ancora in città. Furono catturati tutti i 514 funzionari, incluso il viceré Vincenzo Balbiano, e furono cacciati via dall'isola che viene provvisoriamente governata dalla Reale Udienza. Angioy parte da Cagliari alla volta di Sassari per incontrare i rivoluzionari come Cillocco, Mundula e il Sanna-Corda che avevano liberato la città dai feudatari e che in seguito pagheranno con la morte il loro ideale repubblicano. Angioy riesce a riportare ordine e tranquillità e decide di formare un esercito anti-feudale e muovere verso Cagliari per liberare

definitivamente la Sardegna. Arrivato a Oristano però i suoi lo abbandonato e Angioy è costretto a fuggire.

L'esilio francese rinforzò in lui l'ideale repubblicano libertario ed egualitario e in nome di tutto ciò cercò con tutte le forze di convincere il Direttorio e il "primo console" Napoleone Bonaparte a mettere in campo un piano militare per rendere la Sardegna una Repubblica indipendente; ma l'esercito francese stanziato in Corsica, che nel 1800 doveva, secondo i piani, invadere la Sardegna, fu distolto da una sedizione nell'isola corsa e non si poté così procedere all'invasione.

Juane Maria Angioy muore a Parigi nel 1808 e a tutt'oggi il luogo della sua sepoltura rimane ignoto.